

 **Casa & Bottega**

Laura Verlicchi

## Ai Saloni del mobile ecologia si traduce con ricerca e design

**E**cosostenibile: una parola che nel mondo del mobile - in vetrina in questi giorni ai Saloni milanesi - non ha niente di ideologico, ma si traduce in tecnologia e design d'avanguardia. Condicio sine qua non, l'investimento nella ricerca: come quello messo in atto dal gruppo Kerakoll, 335 milioni di fatturato nel 2008, che alla ricerca «verde» dedica il 75% degli investimenti annuali. Il risultato è un materiale innovativo, Cementoresina: «Una materia - spiega l'ad Gian Luca Sghedoni - che unisce le resine purissime, nel rispetto dell'ambiente, con una base di cemento e minerali naturali, indispensabile per consentire soluzioni estetiche di alto livello. Finora infatti venivano utilizzate resine di derivazione industriale, ben poco versatili: il nostro materiale invece consente al designer più creativo - come il nostro art director Piero Lissoni, che ha inaugurato la prima Kerakoll Design Gallery - infinite possibilità per ambienti coordinati, sia nei pavimenti che nei rivestimenti. Come i diecimila metri quadri di superfici che realizzeremo per il Maxxi, uno dei più grandi musei d'arte contemporanea al mondo».



**Il lusso si ricicla** Un solo gruppo, tre immagini diverse: il lusso eclettico di Smania, gli uffici chiavi in mano di Sitland e i materiali riciclati di Environment Furniture. Tutte insieme battono la crisi: «Dopo un inizio d'anno non facile, ad aprile siamo già tornati ai livelli del 2008 - spiega Giovanni Gallizio, ad del gruppo Smania -, che abbiamo chiuso con 22 milioni di fatturato per Smania, 41 per Sitland e quasi 14 milioni di dollari per Environment che ha sede a Los Angeles. Puntiamo molto sui mercati emergenti, Russia e India prima di tutto, e sulla sostenibilità ambientale. Il che non esclude il lusso: non consumista, certo, ma durevole. Come Hermès nella moda».

